



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO "Maria Montessori" RONCO BR.NO/SULBIATE
Via IV Novembre, 7 – 20884 Sulbiate (MB) – tel. 039/623775 - fax 039/6840862
Codice fiscale 94037050153 - codice meccanografico scuola MIIC8DJ008
e-mail: miic8dj008@istruzione.it
posta elettronica certificata: miic8dj008@pec.istruzione.it
codice univoco per la fatturazione elettronica: UF9M8S

Piano di miglioramento

RESPONSABILE DEL PIANO: Prof.ssa Maria Lucia Lecchi (DS)

Anno scolastico 2015/2016

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate, piste di miglioramento	Punti di forza, risorse
<p>Il nucleo interno di valutazione, costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, integrato da alcuni membri specificatamente interessati al miglioramento, costituisce il TdM.</p> <p>Questo gruppo procede a raccogliere le aree da migliorare e le idee per il miglioramento espresse nel RAV.</p> <p>Tra le proposte raccolte vengono stabiliti degli obiettivi di processo prioritari da perseguire tenendo conto della fattibilità in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • economicità di risorse sia finanziarie sia umane, • autonomia di realizzazione da parte della scuola, • tempi di attuazione. <p>Il TdM, seguendo i criteri descritti, intende pianificare tre azioni in ordine di priorità, che vanno a costituire il PdM.</p> <p>Per ciascuna iniziativa vengono esplicitati gli obiettivi generali, gli indicatori, le responsabilità, i risultati attesi come modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica.</p> <p>La stesura di ogni azione segue il ciclo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pianificazione, • diffusione e realizzazione, • monitoraggio e risultati. <p>Il PdM viene integrato nella pianificazione complessiva dell'Istituto e inserito nel PTOF.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il curricolo per competenze, realizzato tenendo conto delle Indicazioni Nazionali, è stato elaborato solo per alcune discipline (italiano, matematica, inglese). ▪ Esistono delle difficoltà oggettive, risolvibili con attività di formazione, a superare le modalità precedenti di programmazione per obiettivi (quindi per conoscenze, contenuti) per arrivare a definire un curricolo per competenze. ▪ Pur avendo individuato la necessità di una continuità formativa, non esiste una procedura concordata e sistematica di rilevazione delle competenze/obiettivi raggiunti dagli alunni durante il loro percorso. ▪ Non viene ancora attuata nella scuola Primaria un'attività di progettazione per dipartimenti, ritenuta utile per condividere i percorsi. La scuola Secondaria usa da due anni questa pratica. ▪ Manca una raccolta completa e sistematica degli esiti formativi dei percorsi scolastici successivi, in chiave di revisione dei processi di "orientamento, continuità, didattiche", anche perché buona parte degli utenti sceglie di frequentare istituti di province limitrofe. ▪ Non vengono pienamente utilizzate le competenze professionali dei docenti per la diffusione e l'incremento dell'innovazione didattica ed educativa. 	<ul style="list-style-type: none"> ✧ L'Istituto, tramite Commissioni di lavoro e Funzioni strumentali, mantiene una certa attenzione e discussione sul curricolo, sulle competenze e sulla valutazione. ✧ Alcuni team elaborano Unità d'Apprendimento interdisciplinari. ✧ Vengono pianificati e realizzati progetti d'Istituto che coinvolgono tutte le classi dei diversi plessi, inerenti tematiche quali l'intercultura e l'ambiente. ✧ È presente nella maggior parte delle classi una strumentazione tecnologica ed una LIM, utilizzata nel quotidiano, che permettono la realizzazione di una didattica laboratoriale e interattiva che agevola molte pratiche. ✧ Gli edifici scolastici presentano spazi interni adeguati che consentono di svolgere le attività didattiche in un ambiente accogliente e luminoso. Anche gli spazi esterni sono ampi e offrono la possibilità di vivere significative esperienze formative (aule verdi). ✧ Positivo è il coinvolgimento di Enti presenti sul territorio nell'azione educativa, al fine di rendere la scuola "centro di cultura permanente" e riferimento per il territorio.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'Istituto è in sofferenza rispetto agli uffici di segreteria sia per il numero ridotto assegnato a livello di personale sia per la mancanza di una adeguata formazione informatica degli stessi. ▪ È necessario migliorare l'autovalutazione e attivare un'indagine di customer satisfaction rivolta ai principali portatori di interesse. 	<p>✧ Buono è il livello di partecipazione dei genitori alle attività della scuola attraverso i colloqui, la collaborazione al buon esito di iniziative didattiche ed alla loro organizzazione che dimostra senso di appartenenza al territorio.</p>
--	--	---

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	PRIORITÀ
Curricolo, progettazione e valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adeguare i curricoli di Istituto ai traguardi per competenze. Diffondere l'adozione del curricolo verticale fra i docenti della scuola Primaria e Secondaria. 2. Elaborare e produrre prove standardizzate iniziali, in itinere e finali; elaborare e condividere criteri di valutazioni comuni. (CdC della scuola Secondaria e team delle classi quinte) 3. Ideare e attuare un format di unità d'apprendimento interdisciplinare. 	1
Continuità e orientamento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rendere significativo e valido il momento della continuità fra gli ordini di scuola dell'IC. 2. Strutturare percorsi validi per avvicinare gli alunni all'ordine scolastico successivo attraverso incontri pianificati adeguatamente strutturati. 3. Avviare il monitoraggio a distanza sulle scuole della rete scolastica di 2° grado presenti sul territorio relativamente agli alunni in uscita. 	2
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare il registro elettronico in tutte le sue potenzialità. 2. Abituare l'utenza alla consultazione del sito web dell' IC. 	3

Curricolo, progettazione e valutazione

1. Adeguamento dei curricoli di Istituto ai traguardi per competenze

Responsabile del progetto	DS – FS
Tempi	Gennaio - Giugno 2016

PIANIFICAZIONE

<p>Relazione tra la linea strategica del PdM e l'obiettivo di processo</p>	<p>È necessario un cambiamento progressivo delle modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti. Poiché possiamo contare su alcuni docenti preparati dal punto di vista metodologico, l'azione di miglioramento riguarda l'utilizzo degli stessi in gruppi di lavoro per la costruzione di un curricolo d'Istituto basato sulle competenze. Si tratta di un'azione di miglioramento che afferisce al Processo chiave dell'Istituzione, quello delle didattiche, ma si collega con altri Processi chiave, in particolare può ragionevolmente migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni, con un passaggio dalle conoscenze alle competenze necessarie per tutto l'arco della vita. Nell'Istituto sono stati già organizzati tre dipartimenti che hanno avviato un percorso di costruzione di curricoli verticali per tutte le discipline. È inoltre importante diffondere la pratica di programmazione per dipartimenti per condividere percorsi, concordare contenuti e metodologie, individuare prove di accertamento.</p>
<p>Pianificazione degli obiettivi operativi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare docenti interni che costituiscano i gruppi disciplinari. 2. Completare i curricoli disciplinari di tutte le discipline. 3. Revisionare il curricolo verticale d'Istituto da sottoporre all'approvazione Collegiale. 4. Verificare con l'aiuto di esperti la corretta formulazione del documento. 	<p>Indicatori di valutazione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. n° di docenti individuati come esperti che partecipano al percorso e di aree d'intervento. 2. n° di curricoli disciplinari prodotti in conformità. 3. Curricolo d'Istituto e delibere di approvazione degli organi collegiali. 4. n° incontri con esperti e n° docenti partecipanti.

Risorse umane necessarie	16 docenti così suddivisi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ 5 docenti della scuola Primaria di Sulbiate. ▪ 5 docenti della scuola Primaria di Ronco Br. ▪ 3 docenti della scuola Secondaria di Sulbiate. ▪ 3 docenti della scuola Secondaria di Ronco Br.
Destinatari del progetto	Tutti i docenti, Dirigente scolastico, alunni, genitori degli studenti.

DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scelta del nucleo di lavoro. ▪ Presa visione delle disposizioni legislative. ▪ Stesura ed informatizzazione del documento.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Condivisione del documento con il Collegio dei Docenti. ▪ Invio del materiale via mail a tutti i docenti. ▪ Pubblicazione nell'area riservata docenti del Sito web dell' Istituto.

MONITORAGGIO E RISULTATI

Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presa visione dei verbali delle riunioni di gruppo. ▪ Attuazione del segmento di relazioni finali coordinate di disciplina.
Target	Produzione di curricoli verticali nelle diverse aree disciplinari da diffondere fra tutti i docenti dell'Istituto.

2. Elaborazione e produzione di prove standardizzate

Responsabile del progetto	DS – FS del curricolo verticale
Tempi	Settembre 2015 – giugno 2016

PIANIFICAZIONE	
Relazione tra la linea strategica del PdM e l'obiettivo di processo	Poiché nell'Istituto è in vigore il curricolo verticale per tutte le discipline ed avendo il C.D. creato dei dipartimenti disciplinari, le prove standardizzate (italiano – matematica – inglese) costituiscono premessa e punto di arrivo di una programmazione didattica condivisa.
Pianificazione degli obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare docenti interni che costituiscano i gruppi disciplinari. 2. Completare i curricoli disciplinari di tutte le discipline. 3. Preparare 3 prove disciplinari (inizio anno – inizio II quadrimestre – fine anno), condividere i criteri di correzione e la valutazione finale. 4. Riportare in sede Collegiale i risultati delle classi in parallelo. 5. Discutere e ragionare sui motivi di esiti difformi. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. n° di docenti individuati come esperti che partecipano al percorso e di aree d'intervento. 2. n° di curricoli disciplinari prodotti in conformità. 3. Curricolo d'Istituto e delibere di approvazione degli organi collegiali. 4. n° incontri con esperti e n° docenti partecipanti.
Risorse umane necessarie	<p>Tutti i docenti delle discipline coinvolte.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Per la scuola Secondaria docenti di L1 - L2 – matematica. ▪ Per la scuola Primaria gli insegnanti che si occupano dell'area disciplinare coinvolta. ▪ Un docente per ogni ordine di scuola che si occupi di raccogliere e tabulare i risultati.
Destinatari del progetto	Gli studenti di tutte le classi coinvolte a partire dalla classe V della scuola Primaria e il Collegio docenti.

DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none">▪ Scelta del nucleo di lavoro.▪ Presa visione del curriculum disciplinare.▪ Stesura delle prove comuni.▪ Preparazione della griglia di correzione.▪ Informatizzazione degli esiti.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none">▪ Condivisione degli esiti disciplinari nei consigli di classe/interclasse.▪ Condivisione degli esiti nel Collegio dei Docenti.▪ Pubblicazione nell'area riservata docenti del Sito web dell'Istituto.

MONITORAGGIO E RISULTATI

Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none">▪ Presa visione dei verbali delle riunioni di dipartimento.▪ Presa visione degli esiti.
Target	Favorire un lavoro comune per rendere più omogenea l'acquisizione di competenze tra alunni di classi parallele.

3. Ideazione e attuazione di un format di unità d'apprendimento interdisciplinare

Responsabile del progetto	DS
Tempi	Gennaio - maggio 2016

PIANIFICAZIONE	
Relazione tra la linea strategica del PdM e l'obiettivo di processo	Le indicazioni Nazionali a cui ci atteniamo per la stesura dei Curricoli disciplinari sono in linea con i quadri di riferimento europeo. Nelle Indicazioni sono sottese le otto competenze chiave condivise da tutta l'Europa, che la scuola adotta. Poiché si tratta di competenze trasversali, sganciate dai diversi programmi disciplinari, ma che si possono esprimere in termini di conoscenze, abilità e attitudini diventa indispensabile programmare per unità d'apprendimento. A tale proposito verrà quindi elaborato un format comune ma adattabile per i diversi ordini di scuola.
Pianificazione degli obiettivi operativi <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare docenti interni che costituiscano i gruppi che predispongano il format. 2. Elaborare il format che preveda: <ul style="list-style-type: none"> una parte generale e schematica per mettere in evidenza le interconnessioni tra tutte le discipline. Una seconda parte dove si pianificano le attività previste per ogni disciplina mettendo in particolare evidenza le abilità e le conoscenze che si intendono perseguire. 	Indicatori di valutazione <ol style="list-style-type: none"> 1. n° di docenti individuati per elaborare il format. 2. Produzione del format e n° di team che adottano e adeguano la propria programmazione al format.
Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 2 docenti dei diversi ordini di scuola per la stesura del format.
Destinatari del progetto	Tutti i docenti per l'adeguamento della programmazione annuale.

DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none">▪ Scelta del nucleo di lavoro.▪ Presa visione degli Annali della programmazione e dei Curricoli verticali dell'Istituto.▪ Stesura ed informatizzazione del documento.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none">▪ Condivisione del documento con il Collegio dei Docenti.▪ Invio del materiale via mail a tutti i docenti.▪ Pubblicazione nell'area riservata docenti del Sito web dell' Istituto.

MONITORAGGIO E RISULTATI

Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none">▪ Presa visione da parte del Dirigente scolastico delle programmazioni annuali di ogni Interclasse e Consiglio di classe dell'Istituto.▪ Verifica della funzionalità del format attraverso la relazione finale di ogni team docenti.
Target	Produzione di un format, da proporre a tutti i docenti, per la stesura delle diverse Unità d'Apprendimento.

Continuità e orientamento

1-2. Ideazione, elaborazione e pianificazione di percorsi significativamente validi per il raccordo e l'orientamento

Responsabile del progetto	DS FS per l'orientamento
Tempi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ultime due settimane di scuola per le classi seconde (presentazione dell'offerta formativa sul territorio del Vimercatese) per Sulbiate. ▪ Settembre-dicembre per le classi terze (attività di orientamento per la scelta della scuola Superiore). ▪ A partire dalla avvenuta comunicazione dei dati da parte delle Segreterie (monitoraggio degli esiti pervenuti dalle scuole Superiori).

PIANIFICAZIONE

Relazione tra la linea strategica del PdM e l'obiettivo di processo	<p>L'Istituto intende proseguire nelle attività di orientamento mettendo a frutto l'esperienza di alcuni docenti che da molti anni lavorano con il Tavolo OrientaRete del Vimercatese. Tale organismo effettua un lavoro di raccordo con i docenti delle scuole secondarie di 2° grado del territorio e si aggiorna sulle novità che emergono nell'offerta formativa del territorio stesso; organizza, inoltre, incontri per studenti e genitori in vista della scelta della scuola Superiore a partire dalle classi seconde della Secondaria di 1° grado (con lo psicologo) e la serata con i DS delle scuole superiori del Vimercatese. Si occupa di raccogliere e diffondere il materiale informativo per la Giornata dell'Orientamento, di promuovere mini-stage per gli studenti presso le scuole Superiori, di monitorare la coerenza dell'iscrizione alla scuola Superiore con il consiglio orientativo. I percorsi di Orientamento vengono pensati e pianificati al fine di rendere sempre più efficace tale attività e di limitare il più possibile fenomeni di dispersione scolastica, attivando tutte le iniziative utili per indirizzare gli studenti verso scelte consapevoli e condivise.</p>
--	---

Pianificazione degli obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare le risorse umane. 2. Partecipare agli incontri del Tavolo OrientaRete. 3. Individuare il materiale necessario (letture, test psicoattitudinali, anche online, sitografia...). 4. Destinare spazi orari all'interno del curriculum per le attività di Orientamento. 5. Calendarizzare incontri con: <ul style="list-style-type: none"> psicopedagoga, Maestri del Lavoro, Confindustria Monza, Genitori. 	<ol style="list-style-type: none"> 5. n° di docenti dedicati all'Orientamento. 6. n° di incontri al Tavolo OrientaRete. 7. n° di spazi orari messi a disposizione dal CdCl. per le attività di Orientamento. 8. n° di incontri con esperti esterni e n° docenti partecipanti. 9. n° di incontri con i genitori e n° docenti partecipanti.
Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti. ▪ Psicopedagoga della scuola. ▪ Maestri del Lavoro. ▪ Confindustria di Monza. ▪ Eventuali altri esperti.
Destinatari del progetto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Studenti delle classi seconde (prima fase) e delle classi terze. ▪ Genitori.

DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>DOCENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettazione e realizzazione di moduli didattici per l'orientamento, finalizzati alla conoscenza di sé in vista della scelta della scuola Superiore. ▪ Organizzazione di una serata sull'orientamento dedicata ai genitori. ▪ Progettazione dell'incontro con i Maestri del Lavoro di Monza-Brianza/Confindustria di Monza. ▪ Incontro di restituzione alle famiglie dei consigli orientativi in collaborazione con la psicopedagoga.
--	---

- Monitoraggio delle iscrizioni alla scuola Secondaria di 2° grado e rapporti con la segreteria.
- Partecipazione alle riunioni del Tavolo OrientaRete.
- Trasmissione del materiale informativo sull'orientamento a cura del Tavolo OrientaRete.
- Trasmissione delle iniziative deliberate al Tavolo OrientaRete per gli studenti.
- Giornata dell'Orientamento, Campus Orienta, Open Day.
- Presentazione dell'Offerta formativa sul territorio del Vimercatese.

PSICOPEDAGOGISTA

- Somministrazione di test psicoattitudinali e tabulazione dei risultati.
- Partecipazione ai Consigli di Classe per la formulazione del consiglio orientativo.
- Incontro di restituzione con i singoli studenti.
- Partecipazione alla consegna alle famiglie dei consigli orientativi.
- Interventi individualizzati di sostegno per l'orientamento.

MAESTRI DEL LAVORO

- Progettazione con i docenti dell'incontro con le classi sul mondo del lavoro e sulle aspettative occupazionali.
- Incontro con gli studenti.
- Visita presso un'azienda del territorio.
- Selezione degli elaborati pervenuti per il concorso indetto dai MdL ed eventuale premiazione.

CONFINDUSTRIA DI MONZA

- incontro di due ore con le classi terze.

Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Condivisione delle attività con i Consigli delle Classi seconde/terze. ▪ Distribuzione agli studenti del materiale relativo all'Orientamento anche via mail. ▪ Allestimento di una bacheca informativa. ▪ Pubblicazione di materiale informativo sul sito dell'IC.
--	---

MONITORAGGIO E RISULTATI	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Relazione finale della FS Orientamento. ▪ Questionario online per studenti e genitori elaborato dal Tavolo OrientaRete sulle attività di orientamento (scuola Sec. di 1° grado, open day, incontri con esperti).
Target	Formulazione di consigli orientativi calibrati e condivisi dalle tre componenti (studente, famiglia, scuola) finalizzati al successo scolastico.

3. Avvio del monitoraggio a distanza sulle scuole di 2° grado

Responsabile del progetto	DS FS Orientamento
Tempi	A partire dalla avvenuta comunicazione dei dati da parte delle Segreterie (monitoraggio degli esiti pervenuti dalle scuole Superiori)

PIANIFICAZIONE	
Relazione tra la linea strategica del PdM e l'obiettivo di processo	Per rendere più efficace l'attività di orientamento, si rende necessario effettuare un lavoro di monitoraggio e presa d'atto degli esiti scolastici alla fine del primo biennio delle scuole Superiori. Per il nostro Istituto tale monitoraggio presenta delle criticità, in quanto parecchi studenti si iscrivono in scuole Superiori esterne al Vimercatese, pur in presenza di analoghe offerte formative nel Vimercatese. Tutto ciò presuppone un'azione di sinergia tra le Segreterie della Secondaria di 1° e 2° Grado.
Pianificazione degli obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare le risorse umane. 2. Partecipare agli incontri del Tavolo OrientaRete dedicati. 3. Raccogliere i dati relativi alle iscrizioni. 4. Verificare la corrispondenza/discrepanza tra Consiglio Orientativo e scelta della scuola Superiore. 5. Elaborare i dati relativi al successo scolastico. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. n° di docenti dedicati all'Orientamento. 2. n° di personale ATA per le operazioni di segreteria. 3. n° di incontri al Tavolo OrientaRete. 4. n° di incontri con i genitori per la restituzione dei dati e n° docenti partecipanti.
Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FS Orientamento. ▪ Commissione Continuità-Orientamento, da costituire. ▪ Figura di riferimento del Tavolo OrientaRete.
Destinatari del progetto	Alunni e genitori delle classi terze della scuola Secondaria di 1° grado.

DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccolta dati per verificare la corrispondenza/discrepanza tra il consiglio orientativo e la scelta definitiva della scuola Secondaria di 2° grado (iscrizione effettiva). ▪ Confronto con i dati territoriali e nazionali (fonti: OrientaRete, MIUR...). ▪ Raccolta degli esiti scolastici degli ex-alunni allo scrutinio finale del primo anno di scuola Superiore (alunni promossi, rimandati con debito, non promossi). ▪ Elaborazione dei dati raccolti in relazione al consiglio orientativo. ▪ Produzione di un documento sintetico da presentare al Collegio Docenti. ▪ Produzione di un documento sintetico da presentare ai genitori degli alunni delle classi terze in una serata sull'Orientamento.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Condivisione delle attività con il Collegio Docenti. ▪ Pubblicazione del documento sintetico sul sito dell'IC. ▪ Eventuale raccordo con la scuola Secondaria di 2° grado (referenti dell'Orientamento in entrata).

MONITORAGGIO E RISULTATI	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione finale della FS Orientamento-Continuità.
Target	Diffusione delle proiezioni fra i docenti della scuola Secondaria.

DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>DOCENTI</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Incontro con i genitori per presentare l'organizzazione della scuola Secondaria.▪ Open-day per gli alunni.▪ Organizzazione di una esperienza comune come punto di partenza per progettare un'unità didattica comune.▪ Monitoraggio delle iscrizioni alla scuola Secondaria di 1° grado.▪ Trasmissione del materiale informativo relativo ad ogni singolo alunno.▪ Incontro di verifica tra i docenti dei diversi ordini di scuola. <p>PSICOPEDAGOGISTA</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Incontri con i docenti dei due ordini di scuola (fase di progettazione e di verifica).▪ Incontri con i genitori degli alunni con difficoltà d'apprendimento.▪ Osservazioni nelle classi quinte.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none">▪ Condivisione delle attività con i consigli delle classi prime.

MONITORAGGIO E RISULTATI

Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none">• Incontro di verifica tra i docenti dei diversi ordini di scuola nel mese di ottobre dell'anno scolastico successivo.
Target	Individuazione di obiettivi comuni e progettazione di una esperienza comune tra i diversi ordini di scuola per favorire il passaggio di ciclo degli alunni.

1-2. Ideazione, elaborazione e pianificazione di percorsi significativamente validi per il raccordo e l'orientamento

Responsabile del progetto	DS Commissione continuità Commissione raccordo
Tempi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dicembre (Open-day). ▪ Aprile- Maggio (attività con gli alunni delle classi prime scuola Primaria e alunni del terzo anno della scuola dell' Infanzia).

PIANIFICAZIONE

Relazione tra la linea strategica del PdM e l'obiettivo di processo	<p>I percorsi di continuità/raccordo vengono progettati dalle docenti delle classi prime della scuola Primaria in collaborazione con i docenti della scuola dell'Infanzia per permettere un passaggio all'ordine di scuola successivo più consapevole e più sereno creando momenti di scambio di esperienze tra i diversi alunni.</p> <p>Le attività relative alla continuità, di formazione delle classi e di verifica vedranno coinvolte le docenti delle classi quinte come docenti delle future classi prime.</p>
Pianificazione degli obiettivi operativi <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare le risorse umane. 2. Partecipare agli incontri della Commissione raccordo/continuità (progettazione delle attività, formazione delle classi, verifica). 3. Individuare il materiale necessario. 4. Destinare spazi orari all'interno del curriculum per le attività di raccordo/continuità. 5. Calendarizzare incontri con: psicopedagogo, genitori. 	Indicatori di valutazione <ol style="list-style-type: none"> 1. n° di docenti dedicati alla continuità/raccordo. 2. n° di spazi orari messi a disposizione dagli incontri di programmazione di team dei docenti della scuola Primaria e dell' Infanzia per le attività di continuità/raccordo. 3. n° di incontri con i genitori e n° docenti partecipanti. 4. n° di incontri con la psicopedagogo e n° docenti partecipanti.
Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti (Infanzia, Primaria). ▪ Psicopedagogo della scuola.
Destinatari del progetto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Studenti delle classi del terzo anno della scuola dell'Infanzia e delle classi prime della scuola Secondaria. ▪ Genitori.

DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Descrizione delle principali fasi di attuazione	DOCENTI <ul style="list-style-type: none">▪ Organizzazione di un incontro con i genitori per presentare l'organizzazione della scuola Primaria.▪ Open-day per gli alunni.▪ Organizzazione di una/due giornate alla scuola primaria con organizzazione di attività destinate soprattutto alla conoscenza dell'ambiente scolastico e dell'organizzazione.▪ Monitoraggio delle iscrizioni alla scuola Primaria.▪ Trasmissione del materiale informativo relativo ad ogni singolo alunno.▪ Incontro con i genitori dei singoli alunni durante le prime settimane della classe prima.▪ Incontro di verifica tra i docenti dei diversi ordini di scuola. PSICOPEDAGOGISTA <ul style="list-style-type: none">▪ Incontri con i docenti dei due ordini di scuola (fase di progettazione e di verifica).▪ Incontri con i genitori degli alunni che presentano qualche difficoltà.▪ Osservazioni nelle classi del terzo anno della scuola dell'Infanzia.
Descrizione delle principali fasi di attuazione	
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none">▪ Condivisione delle attività con i docenti della scuola dell'Infanzia.

MONITORAGGIO E RISULTATI

Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none">▪ Incontro di verifica tra i docenti dei diversi ordini di scuola nel mese di ottobre dell'anno scolastico successivo.
Target	Individuazione di obiettivi comuni e progettazione di una esperienza comune tra i diversi ordini di scuola per favorire il passaggio di ciclo degli alunni.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

1. Azioni di integrazione con il territorio

Responsabile del progetto	DS e referenti di plesso
Tempi	Ogni anno scolastico

PIANIFICAZIONE

<p>Relazione tra la linea strategica del PdM e l'obiettivo di processo</p>	<p>Le Amministrazioni comunali di Ronco Briantino e Sulbiate danno un concreto supporto alla istituzione scolastica mettendo a disposizione fondi per il diritto allo studio, a sostegno delle attività progettuali, per l'innovazione nei sussidi didattici e l'adeguamento delle strutture alle esigenze educative. Inoltre fra Scuola e Territorio esiste una positiva interazione. Le diverse Associazioni ed i vari Enti, spesso finanziati dalle Amministrazioni locali, collaborano attivamente sostenendo ed integrando l'offerta formativa della Scuola, in particolar modo per la realizzazione di iniziative (feste, concorsi, giornate ecologiche...) e di progetti relativi a varie tematiche quali l'educazione ambientale. L'Istituto intende potenziare le azioni d'integrazione con Enti ed Associazioni, considerata la validità e la gratuità delle proposte e l'importanza di rendere la scuola "centro di cultura permanente" e riferimento per il territorio in cui gli alunni vivono.</p>
<p>Pianificazione degli obiettivi operativi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Diffondere il materiale informativo relativo a iniziative e progetti che gli Enti e le Organizzazioni locali mettono a disposizione dell'Istituto. 2. Pianificare con gli Enti locali e le Associazioni interventi e progetti da attuare nelle scuole dell'Istituto. 	<p>Indicatori di valutazione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. n° dei progetti, promossi dalle Associazioni presenti sul territorio, attuati nei plessi scolastici. 2. Verifica dei progetti realizzati con le risorse del PDS. 3. Percentuale dei genitori che compongono i comitati genitori.

<p>3. Coinvolgere i genitori, come collaboratori, nell'organizzazione di eventi/feste e di manifestazioni di tutte le classi dei singoli plessi.</p> <p>4. Comunicare la rendicontazione dell'utilizzo delle risorse economiche messe a disposizione dal PDS e dai bandi ai quali si partecipa.</p>	<p>4. Modalità di collaborazione attuate con i genitori.</p>
<p>Risorse umane necessarie</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti. ▪ Genitori. ▪ Amministrazioni comunali. ▪ Associazioni e Enti locali.
<p>Destinatari del progetto</p>	<p>Alunni e famiglie.</p>

DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pianificazione di unità d'apprendimento da proporre alle classi che prevedano attività di tipo esperienziale. ▪ Organizzazione di eventi e feste comuni.
<p>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Diffusione fra i docenti dei materiali e delle proposte degli Enti locali. ▪ Pubblicazione sul sito della scuola.

MONITORAGGIO E RISULTATI

<p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rendicontazione e verifica dei progetti attuati da parte dei docenti. ▪ Condivisione dei risultati con gli Enti locali.
<p>Target</p>	<p>Produzione di materiale didattico cartaceo e digitale per la diffusione fra gli attori dei diversi progetti.</p>

2. Ottimizzazione del rapporto con le famiglie

Responsabile del progetto	DS – Commissione monitoraggio
Tempi	Gennaio – giugno 2016

PIANIFICAZIONE

Relazione tra la linea strategica del PdM e l'obiettivo di processo

L'Istituto Comprensivo ha già in passato condotto azioni di monitoraggio presso docenti, alunni e famiglie, personale ATA, con la somministrazione di questionari finalizzati a rilevare il livello di gradimento dell'offerta formativa, per individuare punti di forza e di debolezza dei servizi erogati. L'attenzione ai bisogni dell'utenza, discenti e famiglie, ha contribuito notevolmente a migliorare l'immagine dell'Istituto sul territorio. Si intende quindi, a cominciare dal presente anno scolastico, riprendere un'attività di monitoraggio, attenta e periodica, conducendo un'indagine di customer satisfaction per docenti, ATA, alunni e famiglie dell'intero Istituto Comprensivo, con indicatori comuni e standardizzati, attraverso la somministrazione di questionari on-line. L'indagine ha lo scopo di rilevare bisogni e opinioni dei principali portatori d'interesse (stakeholder) in merito all'offerta formativa per continuare a garantire il loro coinvolgimento nella programmazione dei percorsi formativi al fine di assicurare la condivisione delle responsabilità e il miglioramento dell'offerta formativa stessa. Punto di forza dell'Istituto è già il coinvolgimento e la partecipazione dei genitori alle attività della scuola attraverso i colloqui, la collaborazione al buon esito di iniziative didattiche ed alla loro organizzazione. È quindi importante continuare a perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori degli alunni ottimizzando il rapporto con le famiglie anche attraverso l'utilizzo del registro elettronico e delle risorse web.

<p>Pianificazione degli obiettivi operativi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Proporre un monitoraggio per sondare le opinioni e evidenziare punti di forza e di debolezza. 2. Utilizzare il sito dell'Istituto e il registro elettronico come mezzo di diffusione dell'operato della scuola in modo chiaro e trasparente. 3. Promuovere l'aggiornamento dei docenti sulle risorse web. 	<p>Indicatori di valutazione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborazione di un'indagine di customer satisfaction con indicatori comuni e standardizzati per docenti, ATA e famiglie dell'intero Istituto. 2. n° questionari raccolti. 3. Elaborazione statistica dei dati raccolti. 4. Conteggio degli utenti che accedono al sito della scuola. 5. n° docenti che utilizzano regolarmente le risorse web. 6. n° docenti partecipanti al corso di aggiornamento tenuto dall'esperto Mara Masseroni.
<p>Risorse umane necessarie</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti della Commissione monitoraggio. ▪ Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo. ▪ Esperta del corso d'aggiornamento.
<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incontri destinati alla redazione dei questionari on-line. ▪ Invio dei questionari e lettura dei dati. ▪ Calendarizzazione degli incontri di formazione del personale docente con l'esperta Mara Masseroni. ▪ Avvio all'utilizzo delle risorse offerte dalla rete da parte dei docenti. ▪ Aggiornamento costante del sito della scuola. ▪ Utilizzo giornaliero da parte dei docenti del registro elettronico.

<p>DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE</p>	
<p>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presentazione del progetto e illustrazione del questionario al personale docente, ATA e famiglie. ▪ Invito formale alle famiglie per l'utilizzo sempre più diffuso del sito.

MONITORAGGIO E RISULTATI

Descrizione delle azioni di monitoraggio

- Elaborazione statistica dei dati emersi dalla somministrazione del questionario di gradimento dell'offerta formativa, per individuare punti di forza e di debolezza nel servizio erogato ai portatori d'interesse, interni ed esterni.
- Socializzazione dei dati emersi.
- Conteggio dei visitatori del sito.
- Incontro di verifica tra i docenti sull'utilizzo delle risorse della rete.

Target

- Produzione di un questionario di monitoraggio dedicato all'utenza.
- Produzione di unità che prevedano l'utilizzo delle risorse della rete, destinati ai vari alunni dei diversi ordini di scuola.

Budget complessivo

Descrizione delle azioni	Personale coinvolto	Costi unitari/ore	Totale costi
Adeguamento dei curricula d'Istituto ai traguardi per competenze	16 docenti	€/ora 17.50 Ore 10x16=160	€ 2 800
	Corso aggiornamento "Curricolo per competenze"	€/ora 50.00 Ore 12	€ 600
Elaborazione e produzione di prove standardizzate	12 docenti	€/ora 17.50 Ore 10x12=120	€ 2 100
Ideazione e attuazione di un format di unità d'apprendimento interdisciplinare.	2 docenti	€/ora 17.50 Ore 3x2=6	€ 105
Ideazione, elaborazione e pianificazione di percorsi significativamente validi per il raccordo (ultimo anno scuola Infanzia, quinta Primaria)	2 docenti infanzia	€/ora 17.50 Ore 6x2=12	€ 210
	8 docenti primaria	Ore 12x8=96	€ 1680
	4 docenti secondaria	Ore 6x4=24	€ 420
Ottimizzazione del rapporto con le famiglie	3 docenti (monitoraggio)	€/ora 17.50 Ore 10x3=30 ore	€ 525
	Corso aggiornamento "Risorse Web"	€/ora 60.00 Ore 12	€ 720
		Totale	€ 9 160

L'attuazione del piano si sviluppa in due anni scolastici, tuttavia la maggior parte delle attività sono distribuite nel periodo gennaio-giugno 2016. Il Dirigente scolastico e il gruppo PdM pianificheranno gli incontri per l'avvio ed il monitoraggio delle attività. Dovranno essere

valutati costi, risorse umane, stato dell'arte delle fasi di attuazione, criticità riscontrate e valutazione del loro impatto sulla riuscita del progetto e del piano. Qualora si dovessero ravvisare condizioni pregiudizievoli, sul piano dei costi, delle risorse umane, del coinvolgimento del personale interessato, si cercherà di garantire prioritariamente l'attuazione delle azioni relative al curricolo, progettazione e valutazione (priorità 1).

Il seguente documento è stato:

- deliberato dal Collegio dei Docenti nella riunione del 13 gennaio 2016• delibera n°33
- deliberato dal Consiglio di Istituto nella riunione del 13 gennaio 2016• delibera n°117bis

Il Dirigente Scolastico

Prof. Maria Lucia Lecchi

Il Presidente del Consiglio di Istituto

Sig. Sergio Spirito

Firme apposte ai sensi dell'art.3 comma 2 D.L.vo n. 39/93